



a2a
ciclo idrico

LA FONTE DI MOMPIANO

IL LUNGO PERCORSO DELL'ACQUA

LE FONTANE DI BRIXIA

La Fonte di Mompiano è situata ai piedi del colle San Giuseppe. Grazie alle sue polle - i punti in cui l'acqua affiora e forma un laghetto - e all'acquedotto che dà lì parte verso la città, la Fonte ha sempre costituito una preziosa riserva idrica per la città di Brescia. Visitandola si può apprezzare la suggestiva bellezza di un impianto storico e comprendere il grande impegno da sempre dedicato a conservare, convogliare e utilizzare l'acqua, bene fondamentale per l'uomo.

Fin dall'antichità, già dai tempi della Brescia romana (l'antica Brixia), la città è stata celebre per le sue numerose fontane di acqua purissima. L'acqua proveniva **dalla Fonte di Mompiano**, sgorgando copiosa dalla roccia calcarea del monte San Giuseppe. Tramite un acquedotto raggiungeva la piazza del foro e da qui si ripartiva per alimentare le fontane della Brixia imperiale, che sembra raggiungesse i 10mila abitanti.

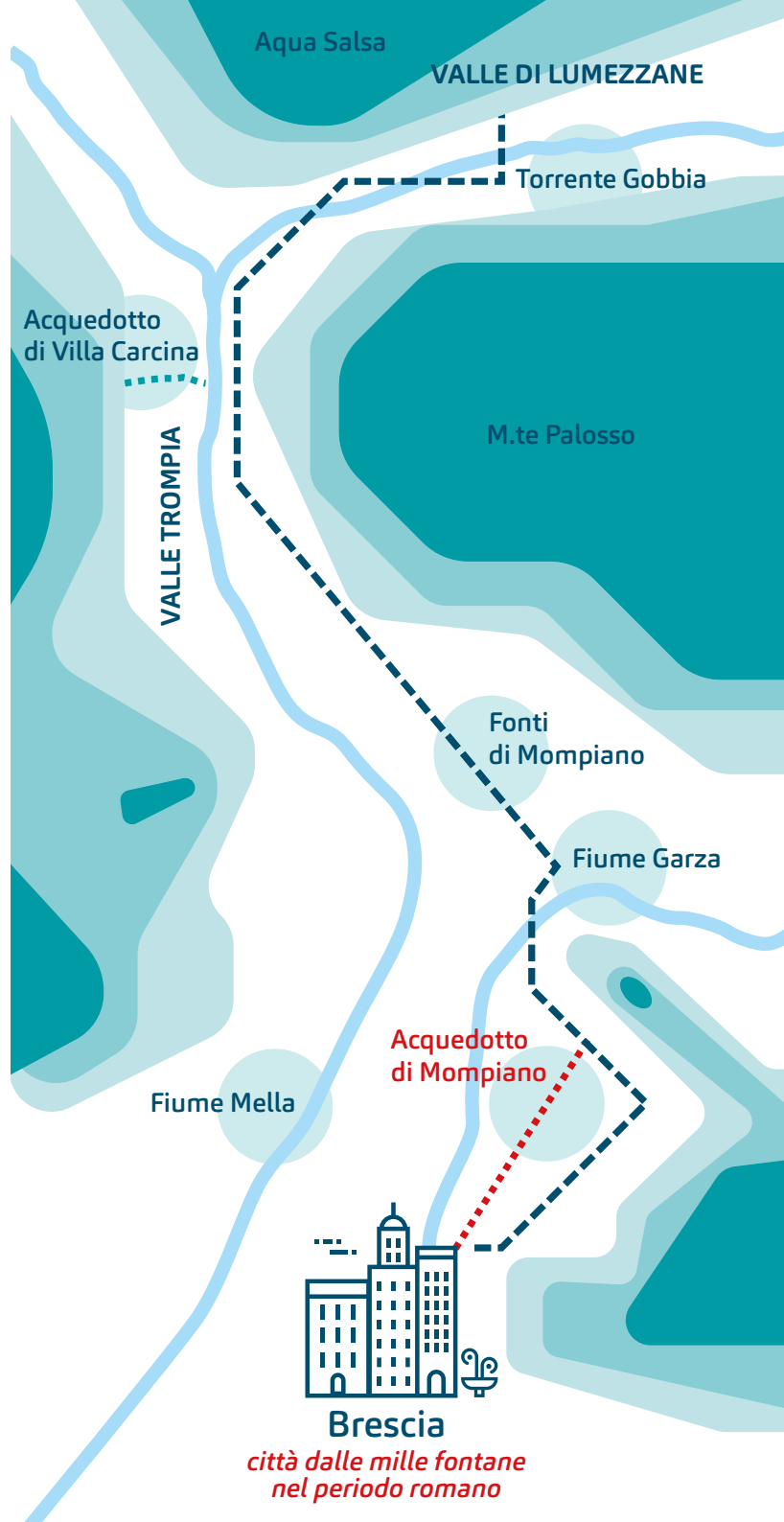
L'acqua della Fonte sgorgava da sette vigorose polle, che davano origine a un laghetto. Nel primo tratto del suo viaggio verso la città, lungo quasi cinque chilometri, scorreva in un canale a cielo aperto, proseguiva poi il suo viaggio verso la città, coperta in parte da piccole volte e in parte da lastroni di pietra, fino a costeggiare il colle Cidneo e arrivare nella piazza del Foro.

Nel corso del tempo il **percorso dell'acquedotto venne modificato**, per raggiungere le abitazioni sorte nella piana di Mompiano. Intorno al 770 d.C. l'acquedotto cittadino fu pesantemente



ristrutturato dall'ultimo re longobardo, Desiderio, per portare l'acqua al monastero di San Salvatore. Ulteriori deviazioni furono apportate nei secoli seguenti, per raggiungere le zone al di fuori delle mura della città, dove stavano sorgendo nuove costruzioni.

Sul finire dell'Ottocento le acque di Mompiano alimentavano **73 fontane pubbliche** a getto continuo ed altre **2561 comunali e private** in parte a spina chiusa, in parte ancora a getto continuo. La portata media dell'acquedotto variava da stagione a stagione; da un minimo di **200 litri** saliva a un massimo di **500 litri** al secondo, per un totale di circa **10 milioni di metri cubi all'anno**. La disponibilità era tale da giustificare la fama di **Brescia come la "città dalle mille fontane"**.



L'ACQUEDOTTO NELL'OTTOCENTO

Fontane a getto continuo

73

Fontane comunali e private



2561

Portata annua
Milioni m³

10

Portata media

500l/s

Brescia
città dalle mille fontane
nel periodo romano



LE ESIGENZE ATTUALI

Ben presto però la nuova Fonte di Mompiano si rivelò insufficiente in confronto all'estensione della città. Nel 1914 fu quindi attivato **un nuovo serbatoio, che attingeva l'acqua dalle fonti di Cogozzo**. Addossato al colle Cidneo, a un'altezza di 200 metri sul livello del mare, è chiamato Fossa ed è tuttora in servizio, con una capacità di 7100 metri cubi.

La quantità di acqua erogata dalla fonte, che negli anni '60 soddisfaceva circa il 50% del fabbisogno cittadino, si è andata via via riducendo ed oggi, anche in relazione agli aumentati consumi specifici, fornisce assieme alla fonte di Cogozzo, una quantità di acqua **pari al 14% del totale erogato a Brescia**.

La fonte di Mompiano è dotata di un impianto di biossido di cloro per preservare la potabilità dell'acqua durante il percorso nelle tubazioni dell'acquedotto e di un impianto di filtrazione a carboni attivi, installato in via precauzionale, ma che non è mai stato necessario utilizzare.

IL "NUOVO" ACQUEDOTTO

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, l'espansione demografica e industriale rese necessaria la realizzazione di **una nuova rete idrica, inaugurata ufficialmente l'8 giugno 1902**. Fu progettata una nuova condotta che trasportasse l'acqua in moderne tubature di cemento armato, per una lunghezza di 3.556 metri, fino a un serbatoio, della capienza di 6.400 metri cubi, costruito alle pendici settentrionali del Castello. **Da questo serbatoio partiva la nuova rete distributiva per la città.**

Nello stesso periodo venne rrealizzato anche un lavoro di sistemazione della Fonte, per migliorarne l'igiene: furono abbattute alcune costruzioni ed edificata una copertura per il laghetto, ulteriormente ampliato grazie alla scoperta di due nuove polle. La Fonte che si vede oggi è il risultato di quella sistemazione. **Il cunicolo del vecchio acquedotto, che aveva dissetato la città per quasi 2000 anni, è ancora oggi visibile** in quasi tutta la sua estensione, dalle pendici del Cidneo fino a Piazza del Foro.



A2A Ciclo Idrico è la società del Gruppo A2A che gestisce i servizi del **ciclo idrico integrato**. Si occupa della **captazione e distribuzione dell'acqua potabile** nel Comune di Brescia e in oltre 70 comuni della provincia, con una rete di tubazioni estesa per oltre 3.500 chilometri. Vengono erogati mediamente più di 46 milioni di metri cubi d'acqua l'anno. Controlla anche il servizio di fognatura, cioè la **raccolta delle acque reflue** e il convogliamento agli **impianti di depurazione**, dove vengono trattate per eliminare le sostanze inquinanti e renderle compatibili con la salvaguardia dell'ambiente a cui vengono rese.

CONTATTI E INFORMAZIONI

a2acicloidrico@a2a.eu
www.a2acicloidrico.eu

A2A Ciclo Idrico Spa
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

